



DELIBERAZIONE N. 31 DELL'8 LUGLIO 2026

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato *“Lavori di esecuzione condotta premente per l'integrazione idrica dell'acquedotto del Faraone con risorsa proveniente dal Campo Pozzi di Licusati- Camerota (SA)”* – CUP: F92E25000510005. Soggetto attuatore: CONSAC Spa. Approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006.

L'anno duemilaventisei, il giorno otto del mese di luglio alle ore 15.00, previa formale convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano in prima convocazione. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato - che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del *“Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica”* approvato con deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 - sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele	Municipio di Casoria	X	
3	Caiazza Raffaele	In movimento	X	
4	Califano Bernardo	DECADUTO		
5	Carotenuto Pietro	Abitazione	X	
6	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
7	Colombiano Anacleto	DIMESSO		
8	Coppola Raffaele	Abitazione	X	
9	Di Sarno Salvatore	DECADUTO		
10	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
11	Palmieri Beniamino	In movimento	X	
12	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
13	Parisi Salvatore	Abitazione	X	
14	Pirozzi Francesco	Università degli Studi di Napoli <i>Federico II</i>	X	
15	Pirozzi Nicola	DECADUTO		
16	Porfidia Raffaele	In movimento	X	
17	Rozza Simone	DECADUTO		
18	Scotto di Santolo Salvatore Consigliere anziano Napoli	Sede EIC	X	
19	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
20	Supino Stanislao	Sede EIC	X	



Il Presidente prende atto che sono presenti n. 15 componenti del Comitato Esecutivo su 15 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la società Consac Gestioni Idriche Spa (*nel seguito Consac Spa*), con nota 2 marzo 2026, prot. n. 564, accolta in pari data al prot. generale di questo Ente al n. 5783, ha trasmesso il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica *“Lavori di esecuzione condotta premente per l'integrazione idrica dell'acquedotto del Faraone con risorsa proveniente dal Campo Pozzi di Licusati - Camerota (SA)”* - Importo: 1.223.900,13 € CUP: F92E25000510005, chiedendo la indizione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri;
- la società *“Consac Spa”* è il soggetto affidatario, giusta Convenzione di affidamento sottoscritta nel 2011 con la soppressa Autorità di Ambito Sele, del Servizio Idrico Integrato nei Comuni ricadenti nel Distretto *“Sele”* di questo Ente ed appartenenti al bacino gestionale denominato *“Area Parco”*, ricompreso nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e Alburni in cui ricade il Comune di Camerota;
- la richiamata Convenzione, sottoscritta tra Autorità di Ambito *“Sele”* e la *“Consac Spa”*, ha stabilito, tra l'altro, che il servizio affidato al gestore è costituito anche dalle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti fognarie ed impianti di depurazione come definite al punto 1.1 dell'Allegato al DM n. 99/1997.

Dato atto che L'intervento in oggetto è stato programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 con D. G. R. Campania n. 464 dell'11 luglio 2025 per un importo di € 1.223.900,13.

Considerato che

- il Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 22 dicembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 15/2015, il Piano d'Ambito Regionale, quale strumento di pianificazione del S.I.I. nella Regione Campania;
- l'approvato strumento di pianificazione del S.I.I. dell'Ente Idrico Campano, prevede la realizzazione di tale intervento in quanto trattasi di interventi indispensabili per la risoluzione di criticità afferenti al servizio fognario e depurativo nel territorio affidato in gestione alla società *“Consac Spa”*.

Rilevato che

- l'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/06 (*d'ora in avanti “art. 158-bis”*) avente ad oggetto *“Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante”* dispone al comma 1 che:
“1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti ...(omissis) che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.”
- dal richiamato dispositivo normativo emerge la specifica funzione dell'Ente Idrico Campano, nella sua qualità di Ente di Governo dell'Ambito Regionale Ottimale, quale unico soggetto



competente all'approvazione dei progetti di interventi inerenti infrastrutture e/o impianti del servizio idrico integrato e pertanto quale *"Amministrazione procedente"* ai fini della valida indizione e conclusione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della legge n. 241/90;

- il Comitato Esecutivo di questo Ente Idrico Campano, con deliberazione 22 luglio 2020, n. 14 ha approvato lo schema di Regolamento avente ad oggetto *"Approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006"*.

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dalla società *"Consac Spa"* sul link dedicato e le successive integrazioni documentali.

Rilevato che

- la portata emunta dal campo Pozzi di Licusati nel Comune di Camerota - che si compone di due pozzi con una potenzialità complessiva pari a ca 40 l/s (15 l/s + 25 l/s) - viene rilanciata dal serbatoio di Licusati e quello di Lentiscosa Piani nel Comune di Camerota;
- attualmente il collegamento tra i serbatoi di Licusati e Lentiscosa Piani è assicurato da una condotta premente in acciaio di diametro DN100 mm che consente il transito di una portata pari a 10 l/s e quindi insufficiente per addurre al serbatoio di Lentiscosa Piani l'intera portata disponibile al campo pozzi;
- il presente intervento si propone di potenziare tale vettoriamento, ad integrazione idrica dell'acquedotto del Faraone, mediante la realizzazione di una nuova condotta in affiancamento a quella esistente (sfruttando la stessa sede e, comunque, nell'ambito della fascia di proprietà di *"Consac Gestioni Idriche Spa"*) di diametro pari a DN200 mm che consente una capacità di vettoriamento di 40 l/s pari alla massima portata disponibile al campo Pozzi;
- in sintesi, il progetto in esame prevede:
 - la realizzazione di una condotta premente in acciaio DN200 per uno sviluppo complessivo di circa 4.500 m, in affiancamento alla condotta esistente, che collega il Serbatoio di Licusati al Serbatoio di Piani-Lentiscosa, entrambi nel territorio comunale di Camerota, completa di protezione catodica;
 - una serie di interventi di manutenzione straordinaria al serbatoio di Licusati ed a quello di Lentiscosa Piani (*rifacimento dell'impermeabilizzazione del solaio di copertura della camera di manovra; trattamento ferri di armatura solaio camera di manovra e vasche; sistemazione area esterna mediante pulizia, sfalcio e scotico; installazione recinzione per la delimitazione area serbatoio; illuminazione esterna; impianto di videosorveglianza, etc.*).

Dato atto che

- la società proponente *"Consac Spa"* con nota 11 marzo 2026, prot. n. 738, acquisita in pari data al prot. gen. al n. 6956, ha dichiarato che: *"... il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta che verrà posta nella fascia di esproprio della condotta esistente per la quale esiste il decreto di esproprio trasmesso con propria nota prot. 623/2026 del 09/03/2026, pertanto, ad oggi, non si ha evidenza di procedure espropriative da attuare..."*;
- in ragione di quanto sopra non ricorrono le condizioni di cui all'art. 11, 16, comma 4, e 49 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti"*



amministrativi” e, di conseguenza, non sussiste l’obbligo per questa Amministrazione procedente di comunicare, ai proprietari degli immobili e terreni interessati dalle opere, l’avvio del procedimento per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità e l’approvazione del progetto per l’esecuzione dei lavori in oggetto;

- parimenti non appare necessario delegare alla società proponente “*Consac Spa*”, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, i poteri espropriativi detenuti dall’EIC ai sensi dell’art. 158-bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2016.

Considerato che

- dal quadro economico pre-gara allegato al progetto, si rileva un importo complessivo degli interventi pari a € 1.223.900,13, al netto di IVA in quanto recuperabile dalla Società, congruente con la risorsa resa disponibile dal finanziamento regionale;
- gli interventi previsti in progetto riguardano la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico e che, per questa ragione, la Conferenza di Servizi si dovrà esprimere sul PFTE, al fine di indicare, acquisire, e/o definire le condizioni per ottenere, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- per l’approvazione del progetto risulta necessario il coinvolgimento di altre Amministrazioni pubbliche e Gestori di pubblici servizi e che la conclusione positiva è subordinata all’acquisizione di più pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni e Gestori quali destinatari della presente convocazione;
- ai sensi dell’art. 14-bis, comma 1, della legge n. 241/90, si è ritenuto di dover procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, per l’acquisizione dei pareri e per la conseguente approvazione del PFTE denominato “*Lavori di esecuzione condotta premente per l’integrazione idrica dell’acquedotto del Faraone con risorsa proveniente dal Campo Pozzi di Licusati - Camerota (SA)*” - Importo: € 1.223.900,13 - CUP: F92E25000510005.

Dato atto che

- con nota 26 marzo 2026, prot. n. 8857 si è proceduto alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis comma 1 della legge n. 241/1990 per l’approvazione, ai sensi dell’art. 158 bis del D. Lgs. n. 152/2006, del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: “*Lavori di esecuzione condotta premente per l’integrazione idrica dell’acquedotto del Faraone con risorsa proveniente dal Campo Pozzi di Licusati-Camerota (SA)*” - Importo: € 1.223.900,13 - CUP: F92E25000510005, proposto dalla società “*Consac Gestioni Idriche Spa*”;
- in particolare venivano interessate dal procedimento le seguenti Amministrazioni ed Enti per le loro rispettive competenze:
 - Soprintendenza A.B.A.P di Salerno e Avellino;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
 - Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo;
 - Comune di Camerota.



Rilevato che le predette Amministrazioni ed Enti hanno riscontrato nei termini assegnati, rilasciando i pareri e le autorizzazioni di seguito richiamate:

- Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo, esprimeva parere favorevole nel rispetto di prescrizioni tecniche ed operative;
- Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, con nota 18 maggio 2026, prot. n. 7426 acquisita pari in data al prot. gen. dell'EIC al n. 14378, ha comunicato il proprio nulla osta in deroga ai sensi dell'art. 20 delle *"Norme di Attuazione del Piano"* nel rispetto scrupoloso delle prescrizioni tecniche impartite.

Dato atto che

- le prescrizioni ed indicazioni impartite dalle Amministrazioni e/o Enti competenti nei pareri e nulla osta rilasciati, finalizzati in particolare alla eliminazione o mitigazione degli impatti negativi sul paesaggio, sui beni archeologici e sull'ambiente, siano attuabili senza necessità di ricorrere a modifiche sostanziali del progetto tali da alterarne lo schema generale, sia dal punto di vista funzionale che tecnico;
- sono stati acquisiti i necessari pareri e chiarimenti e che, ai sensi del comma 7, dell'art. 14-ter della legge n. 241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che, sebbene regolarmente informate della indizione della Conferenza, non abbiano espresso parere scritto ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- non si è ritenuto necessario procedere alla convocazione di una riunione di Conferenza in modalità *"sincrona"*, di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241/1990, in ragione dei pareri favorevoli acquisiti nella fase asincrona e dell'assenza di:
 - dissensi qualificati (opposizione formale da parte di enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale, dei beni culturali o della salute).
 - condizioni o richieste di modifiche progettuali sostanziali che non possono essere accolte senza un esame contestuale tra tutti gli enti coinvolti.

Considerato che il Responsabile del Procedimento per l'EIC quale Amministrazione procedente, ha inteso adottare, con la Relazione conclusiva, la *"Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi"* con la quale ha dichiarato conclusa positivamente la Conferenza decisoria sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i pareri rilasciati o gli atti di assenso resi in silenzio/assenso e, contestualmente, ai sensi del comma 7 art. 14-ter, stabilendo che sussistono i presupposti per sottoporre, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, al Comitato Esecutivo dell'EIC l'approvazione del PFTE denominato *"Lavori di completamento rete fognaria dinamica urbana interna ed esterna con verifica di funzionalità della rete esistente"* Comune di Sala Consilina (SA) - importo: 1.330.013,59 € CUP: J32H21000010007

Visto che il *"Disciplinare per l'approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006"*, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo di questo Ente 22 luglio 2020, n. 14 dispone all'art. 3 lettera D che: *"...Alla conclusione dei lavori della conferenza, nel caso di conclusione positiva, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, sarà adottato da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC il provvedimento motivato di conclusione del procedimento, che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle*



amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 ...".

Dato atto che sono trascorsi i termini concessi, ai sensi del comma 2, art. 14 quater, della legge n. 241/90, per la formulazione all'EIC di una richiesta di indizione di una nuova Conferenza per l'assunzione di determinazioni in via di *"autotutela"*, senza la segnalazione di riserve e/o pareri negativi da parte delle Amministrazioni e soggetti coinvolti nell'istruttoria;

Vista la *"Relazione conclusiva del procedimento istruttorio"* trasmessa dal Responsabile del Procedimento, ing. Francesco Petrosino.

Dato atto che il Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 22 dicembre 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 15/2015, il Piano d'Ambito Regionale, quale strumento di pianificazione del S.I.I. nella Regione Campania.

Rilevato che nell'approvato strumento di pianificazione del S.I.I. dell'Ente Idrico Campano, è inserita la realizzazione di tale progetto in quanto trattasi di interventi indispensabili per la risoluzione di criticità afferenti al servizio fognario e depurativo nel territorio affidato in gestione alla società *"Consac Spa"*.

Visto l'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006 introdotto dall'art. 7, comma 1, lett. h), D. L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

Visto il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000.

Espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 mediante apposizione della firma del Direttore Generale sulla proposta di deliberazione.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non occorre acquisire il parere del Dirigente del Settore *"Contabile"* dell'EIC in ordine alla regolarità contabile in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con il voto unanime dei presenti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 12547 del 29/04/2026 e dei pareri ed atti di assenso raccolti in sede di Conferenza che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, il PFTE denominato *"Lavori di esecuzione condotta premente per l'integrazione idrica dell'acquedotto del Faraone con risorsa proveniente dal Campo Pozzi di Licusati - Camerota (SA)" - Importo: 1.223.900,13 € CUP: F92E25000510005*, come proposto dalla società *"Consac Gestioni Idriche Spa"*, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di affermare che l'approvazione di cui ai punti precedenti, ai sensi del comma 2 dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, comporta dichiarazione di pubblica utilità degli interventi approvati e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca



variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il Piano di Protezione Civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

4. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on-line dell'Ente e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Ente;
5. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore Generale
dr. Giovanni Marcello

Il Presidente
prof. Luca Mascolo